Anno XI N. 279 — Udine, Giovedì 5 dicembre 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Il Congresso Cattolico a Lilla

Nel Congresso cattolico che si tiene in questi giorni a Lilla, sabato scorso venne presa una importante risoluzione che noi presentiamo alla riflessione dei veri amanti della umanità e della classe operaia.

« Gli industriali cattolici della regione del Nord della Francia sono convinti della necessità assoluta di ottenere al più presto un regolamento del lavoro sui quattro punti seguenti:

1. Quali debban essere le condizioni affinchè i fanciulli siano ammessi nelle officine.

2. Quali le condizioni per le donne operaie.

3. Il riposo della Domenica.

4. La limitazione delle ore nel lavoro quotidiano.

Gli industriali suddetti sono pienamente convinti che la necessità di dichiararsi sui quattro punti surriferiti s'impone:

1. Dal punto di vista economico affinchè tutte le nazioni siano poste in condizione eguale di produzione.

2. Dal punto di vista igienico, perchè il lavoro dei fanciulli in una età troppo tenera rovina il loro sviluppo fisico e morale e perchè se il lavoro della donna non è limitato ne deriva un danno grandissimo alla società, perchè si viene a distruggere quasi del tutto la vita di famiglia e si ha per conseguenza una mortalità enorme tra i bambini.

3. Dal punto di vista morale affinchè si possa salvare il buon costume e sopratutto si possa procurare all'operaio i benefizi spirituali e corporali del riposo della Domenica.

Essi pregano i cattolici di tutto il mondo a unirsi ad loro per scongiurare il Sommo Pontefice a prendere in mano questa grande causa della giusta protezione del lavoro nel mondo intiero e per provocare un congresso internazionale per risolvere queste grandi e vitali questioni. »

Così la religione cattolica è la vera ispiratrice del bene della società, il Papato è il faro a cui mirano quanti desiderano giustizia e pace.

Gran colpo di scena in aria

Il corrispondente romano del *Caffè* scrive dei periodi di colore oscuro.

Preparatevi, dice, ad un gran colpo di scena.

Dopo aver aggiunto che non sa bene neppur lui in che cosa consisterà questo famoso *colpo*, aggiunge.

« Se non mi traggono in errore, le mie informazioni, il colpo riguarderebbe quella che, a seconda della legge relativa, si chiama: Amministrazione centrale:

« L'on. Crispi, per fare onore al proverbio che dice: anno nuovo cose nuove, mediterebbe di ricomporre quasi *ab imis* e, più specialmente, di completare il suo gabinetto.

« Conterebbe, cioè, di assumere definitivamente in proprio il ministero degli affari esteri, elargendo tre portafogli, ossia: quelli dell'interno, del tesoro e delle poste e telegrafi e nominando, in pari tempo, quattro nuovi sotto-segretari di Stato, tre per gl'indicati tre dicasteri ed uno per le finanze.

« La ragione principale per cui s'indurrebbe a cedere ad altri l'interno tenendo definitivamente per sè gli affari esteri sarebbe nella circostanza che, se si avverano le sue previsioni e se vogliasi subito applicare la riforma comunale e provinciale, cotali due ministeri, durante il 1889, avrebbero talmente da fare, da non poter essere più oltre diretti da una sola persona.

« Badate bene che il colpo di scena, cui ho accennato, potrebb' essere tutt'altra cosa da ciò ch' io suppongo, perchè, mentre della sua imminenza sono stato assicurato nel modo il più positivo, in quanto alla sua consistenza non mi si sono fatte balenare che delle supposizioni e delle congetture.

« Potrebbe anche essere un colpo di scena di politica estera.

« E, riguardo a questa, non fatevi, ve ne prego, alcuna illusione!

« V'ho detto e ripetuto che, nel concetto dell'onor. Crispi, noi siamo, può dirsi alla vigilia di un inevitabile conflitto. E questo torno a confermarvi. »

Aggiunge in seguito la notizia, già data anche da noi tempo fa, che a Terni si lavora alacremente a trasformare i fucili e a fabbricarne di nuovi.

L'apertura dei nuovi canali

E LE GRANDI CORRENTI COMMERCIALI

L'Associazione britannica per il progresso delle scienze ha tenuto la sessione per il 1888, sotto la presidenza di lord Bramwell.

Fra le comunicazioni fatte all'Associazione, è senza dubbio la più importante quella del colonnello Sir Wilson presidente della sezione di geografia generale, sulle grandi correnti commerciali.

Il *Commercio — Gazzetta di Genova* contiene un chiaro riassunto della dotta relazione del Signor Wilson, dal quale stralciamo il seguente notevole brano, che si riferisce all'apertura dei canali di Suez e di Panama.

...... « Ai giorni nostri, sotto ai nostri occhi, l'apertura del canale di Suez, ha reso alla corrente le sue vie antiche. Essa ha abbandonato il Capo di Buona Speranza e riguadagnato il Mar Rosso. Essa dà vita e moto a Marsiglia, Barcellona, Algeri, Genova, Napoli, Alessandria, Atene, Beyrouth, a danno dell'Inghilterra e dell'Olanda. F. de Lesseps ha compiuto così una grande rivoluzione. L'Inghilterra e l'Olanda ne avrebbero sofferto molto, senza il compenso che trovarono in America ed in Australia.

E' chiaro che se l'apertura del canale di Suez ha esercitato un'influenza tanto grande, non sarà minore, ma, probabilmente maggiore, l'influenza che eserciterà l'apertura del canale di Panama. Infatti il canale di Panama dividendo le due Americhe, farà di certo convergere il movimento commerciale verso il mare delle Antille. Lo stretto di Magellano sarà abbandonato, come pure le ferrovie del Canadà.

La vita affluirà necessariamente verso gli Stati meridionali della Confederazione americana e verso i diversi Stati settentrionali dell'America del Sud. Tali cambiamenti sono inevitabili. Nulla potrebbe impedirli. L'apertura del canale di Panama si basa sulla necessità, e ciò perchè il canale migliorerà in proporzione incalcolabile le relazioni commerciali delle due Americhe, sia fra loro, sia con l'Europa e l'Australia.

Il passato serve quindi di garanzia per l'avvenire. Così si può predire che l'estensione della città di Panama che si svolge sull'Oceano Pacifico, sarà illimitata. Panama diventerà per la forza delle cose, un gigantesco *entrepôt*, dove tutto affluirà. L'insalubrità dell'istmo scomparirà, i terreni malsani saranno drenati, le paludi disseccate e tutto cederà sotto l'energia delle diverse correnti che apporteranno le merci.

Le difficoltà sormontate, erano state in altre occasioni ben maggiori, o ben minori le risorse. Bisogna leggere nell'opera del Maspero sull'Egitto e sulla Caldea, gli sforzi inauditi che le prime colonie umane hanno dovuto moltiplicare per rendere abitabili la rive dell'Eufrate e del Nilo. Si avrà un'idea di ciò che si fa all'isola di Panama. Quante volte si è dovuto rifare il già fatto? La storia dell'antico Egitto non attesta forse che durante secoli, il regime del Nilo è stato la principale preoccupazione degli egiziani?

Condotto a termine e messo in esercizio, il canale di Panama attirerà a se un commercio gigantesco, una corrente prodigiosa che modificherà anche le condizioni della civilizzazione del mondo.

E più tardi si compiranno anche altri cambiamenti. Sir Wilson ha parlato a

37 APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

— No: mi dissero soltanto ch'eransi data premura di consultare i più eminenti luminari del foro, prima d'iniziare la procedura, e che tutti erano stati d'accordo nel consigliarla.

— Avete voi preso qualche informazione sul pretendente?

— Sì, signore; ma non mi venne fatto di saper altro se non che essi l'hanno trovato in condizione meschinissima.

— E qual può essere la loro intenzione affettando dapprima di non reclamare che una piccola parte del mio dominio.

— Lo ignoro; ma ciò non ha importanza, attesochè se essi riescono a giustificare il titolo su cui appoggiano la loro domanda per rivendicare una porzione del dominio, il titolo in questione li autorizzerà senz'altro a rivendicare l'intero possesso.

— Supponendo che quegli individui fossero per riuscire in questa loro impresa, quale sarebbe l'ammontare delle loro pretese circa la rendita di diecimila sterline di cui io godo da tanti anni?

— Tale questione rimarrebbe ad esaminarsi... Ora dobbiamo occuparci anzitutto della prima battaglia.

— Ad ogni modo, signor avvocato, io vi prego di nulla nascondermi. Ebbene! in caso d'insuccesso, qual sarebbe la cifra degli arretrati che mi toccherebbe sborsare?

— Cotale rimborso sarebbe limitato alla complessiva rendita di sei annate.

— Sessantamila sterline! gridò Aubrey coll'accento della disperazione. Gran Dio!... E' cosa terribile!... Se venissi spossessato di Yatton non mi rimarrebbe più un palmo di terra... nulla!... E dovrei rimborsare sessanta mila sterline!...

— Volete, o signore, disse l'avvocato, che noi proroghiamo a domani la continuazione del nostro colloquio?

— A qual pro?... se io, colla mia famiglia, non sono effettivamente il vero padrone di questo castello...

— Ciò resta a vedersi... non iscoraggitemi troppo presto.

— E come annunziare tutto ciò ai miei cari?... Ma, dopo tutto, hannosi misure a prendere per ovviare a cotanta perdita?...

— Certamente, rispose l'avvocato, ed io, col signor Parkinson, comincieremo coll'esaminare attentissimamente tutti i vostri titoli di proprietà... In seguito vedremo.

Parkinson e Runnigton non giudicarono conveniente di prolungare il loro abboccamento, e presero congedo dal signor Aubrey dopo essersi fatto promettere che l'indomani, di buon'ora, egli avrebbe portato loro, a Grilston, e con loro avrebbe esaminato tutte le carte di famiglia inerenti al dominio di Yatton. Quantunque calmo, in apparenza, quando Aubrey ritornò in sala, sua moglie e sua sorella non poterono a meno di osservare i lineamenti sconvolti. Aubrey disse loro di aver ricevuto notizie politiche che forse avrebbero obbligato a tornar quanto prima a Londra.

— Ve l'aveva detto, don Tatham, che si trattava di politica? disse mistress Aubrey, la quale volgendosi poscia al marito, soggiunse: Oh! come detesto la politica io!... e quanto sarei contenta se ad essa rinunziaste per consacrarvi interamente alla vita di famiglia!

Aubrey trasalì. Quella notte non potè chiuder occhio. Ei si vide rovinato, senza risorse, senza tatto, con una famiglia che prediligeva e che si troverebbe piombata nell'indigenza, dopo aver vissuto sempre nel lusso e nell'abbondanza. Malgrado una febbre ardentissima, Aubrey si alzò per tempissimo e si recò a Grilston per consegnare a Parkinson le carte promesse la sera innanzi; ma non gli fu possibile prender parte al loro esame. Si convenne però che l'avvocato Runnigton sosterrebbe le parti di Aubrey nella grave lite contro i tre socii *Suffron-hill*, e che si assicurerebbe l'assistenza di due o tre fra i più eminenti giureconsulti della capitale.

Rassicurato alquanto dagli incoraggiamenti e dallo zelo del signor Runnington, Aubrey si pose in marcia verso Yatton. Giungendo al caro paesello, vi incontrò il buon parroco D. Tatham, reduce da una visita fatta ad un'ammalata.

— Una disgrazia vi è incorsa, amico mio; ne son certissimo! prese a dire il vecchio prete; oh! io non mi sono ingannato, ier sera, osservando bene la vostra fisonomia, quando siete rientrato in sala. Naturalmente, io non ne ho fatto parola colle signore; ora, però, che siam soli, ditemi la verità!

— Avete indovinato, mio caro D. Tatham: vo' a dirvi ogni cosa... ma entriamo nel presbiterio, se ciò non vi disturba, perchè mi spiace trattenervi qui coi piedi sulla neve.

Allorchè il sig. Aubrey ebbe finito di raccontare quanto era avvenuto la sera innanzi e quel mattino istesso, fra lui e i signori Parkinson e Runnington, il parroco, cogli occhi in lacrime, gli prese ambe le mani e gli rivolse commoventi parole; quindi versò il balsamo delle consolazioni religiose sulla ferita che grondava sangue al cuore dell'ottimo gentiluomo. Confortato dalle dolci esortazioni del sacerdote, Aubrey uscì dal presbiterio e mosse verso il castello.

Se il carattere di Aubrey fosse stato di natura gaio, il contrasto che si sarebbe manifestato nella condizione attuale del suo spirito avrebbe indubbiamente colpita la famiglia sua; ma, a forza di volontà, Aubrey riuscì a concentrare i suoi tormenti in fondo al cuore, sicchè il volto suo, quantunque più mesto, non tradì il fatale segreto che così barbaramente lo torturava.

(Continua).

lungo degli sforzi di varii popoli per sviluppare il commercio dell'Africa. Non vi ha dubbio che anche in Africa si stabiliranno delle correnti commerciali; ma al presente l'Africa non può esercitare nessuna azione sul commercio generale, nè si può prevedere l'epoca in cui ciò avverrà. »

IL VEN. PIETRO LUIGI MARIA CHANEL

PRIMO MARTIRE DELL'OCEANIA

Nel decreto del martirio e dei miracoli del ven. Pietro Luigi Maria Chanel leggiamo:

« Per consiglio della Provvidenza avvenne che la verità della religione cristiana, come sino da' suoi primordi, confermata dal sangue di innumerevoli martiri, crebbe a meraviglia, così, pei varii tempi che seguirono, col sangue si dilatasse e dovunque tra seguaci di Cristo ne risplendesse opportunamente l'esempio, affinchè venissero infiammati nell'amore della fede.

In questa schiera di eroi va inscritto il Ven. Pietro Luigi Maria Chanel. Nato nell'anno terzo di questo secolo, il giorno 12 di luglio, nel villaggio di Cuet nella diocesi di Belley; fino dalla prima fanciullezza colla innocenza e soavità dei costumi e coll'amore della religione faceva congghietturare qual banditore e propugnatore della cattolica verità egli sarebbe poscia stato. Iniziato, secondo la vocazione di Dio, agli ordini sacri, tanto più risplendette il fulgore della sua virtù, onde meritò di essere eletto dal suo Vescovo ai più elevati uffici. Ma, poichè Iddio disponeva cose assai più alte a riguardo di lui, essendo egli entrato nella Compagnia dei Maristi, alla quale dalla Santa Sede erano state affidate le sacre missioni dell'Oceania Occidentale, dalla Francia egli veleggiò nell'anno 1837 all'isola di Futuna, dove si stabilì con solo un fratello laico, essendosi sparsi i suoi compagni missionarii in varie parti di quella contrada.

Dalle genti del re accolto dapprima con cortesia, presso di lui felicemente albergò due anni, e come ebbe imparato tanto della lingua del paese da potergli parlare, si studiò costantemente di convertirlo alla fede di Cristo. Ma essendo egli, non solo re, ma anche sacerdote supremo del suo popolo, e vedendo molti per la predicazione di Pietro Luigi abbracciare la religione cristiana, cangiò l'amore suo in odio. E però si allontanò dal venerabile sacerdote, andando a dimorare in un altro villaggio; e lo lasciò senza alimenti e senza tutto. Della qual cosa per nulla commosso l'evangelico operaio, lavorando la terra, col sudore della fronte si procacciò il vitto.

Ma que' barbari, nemici al nome di Cristo, tutto gli rapiscono. E più rapidamente divampano le ire al crescer continuo che facevano per la predicazione della parola di Dio i credenti fra i quali vi fu lo stesso figlio del re. Fatto pertanto disegno di sterminare la religione e il venerabile sacerdote, per comando del re i suoi furibondi satelliti cercano sopra tutti a morte il Servo di Dio. E trovatolo soletto nella sua dimora, a colpi di bastone orribilmente lo macerarono, a colpi d'asta lo atterrarono e finalmente spaccatogli il cranio gli dilacerarono il cervello.

Così, con quel medesimo rito onde quei barbari erano soliti far sacrificì, venne immolata quest'ostia a Dio accettatissima; così il buon Pastore con gaudio del suo cuore sostenne la morte per le sue pecorelle, come un bene già lungamente desiderato, il giorno 28 aprile dell'anno 1841.

Poco di poi l'orribile morte perirono il re, il fratello di lui e parecchi altri persecutori; e ciò fu da tutti reputato come pena da Dio inflitta al loro delitto; tutti gli altri abitatori dell'isola, compresi quelli che furono autori o presero parte all'uccisione del Venerabile Pietro Luigi, abbracciarono la Fede e col martirio le rosero splendida testimonianza, onde nuovamente si confermasse che il sangue de' Martiri è seme di cristiani.

Non mancarono poi altre dimostrazioni celesti della gloria del martire. Delle quali tutte il Prefetto Apostolico Futunense fu sollecito di stendere verbale processo che trasmise a Roma, ecc. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.20.

Il presidente partecipa la morte del senatore Melodia. Esprime il dolore per tale perdita.

Essendosene convalidate le elezioni proclamansi deputati Ceraolo Garofolo per il collegio Messina secondo e Paroncilli per il collegio di Udine terzo.

***

Costantini svolge la sua interpellanza al ministro dei lavori pubblici sulla anormalità dell'orario della linea Sulmona-Pescara.

Saracco risponde che i lamenti dell'interpellante non hanno fondamento dinanzi al nuovo orario attuato il 1 corrente col quale sono migliorate di gran lunga le comunicazioni fra Roma e l'Adriatico.

Costantini per ora prende atto delle dichiarazioni del ministro, riservasi però di ripresentare la sua interpellanza.

Catterini domanda al ministro dei lavori pubblici se intenda valersi prima che spiri il corrente anno delle facoltà accordategli dall'art. 1 della legge 30 luglio 1888 di provvedere per decreto reale alla concessione della costruzione ed esercizio del tronco Isernia Campobasso che forma parte della linea Solmona Isernia Campobasso.

Saracco risponde affermativamente.

Discutesi il progetto relativo all'emigrazione.

Levasi la seduta alle ore 5.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 5 — Presidente FARINI.

Apresi la seduta alle ore 2.20.

La riforma comunale.

Riprendesi la discussione delle modificazioni alla legge comunale e provinciale.

Finali relatore riferisce intorno agli articoli sospesi e relativi emendamenti proposti.

Approvasi l'art. 77.

Finali annunzia un articolo sostitutivo che la commissione contrappone all'art. 80 del progetto ministeriale.

Cambray, Griffini, Corte, Errante, Ferraris e Majorana svolgono le osservazioni in vario senso.

Crispi propone un'aggiunta all'art. 80 così concepita: però il sindaco eletto deputato al parlamento può essere fuori del collegio elettorale nel quale esercita le sue attribuzioni. In questo caso ove non rinunzi al mandato legislativo nel termine di otto giorni dalla convalidazione della sua elezione cessa dall'ufficio di sindaco.

Approvasi l'art. 80 con quest'aggiunta.

Approvansi pure i successivi articoli fino all'88 inclusivo.

Nell'art. 89 impegnasi discussione.

Crispi presidente del Consiglio prega il Senato a mantenere l'articolo ministeriale.

Dopo considerazioni di Petri, Cavallini e Finali approvasi l'articolo.

Dopo breve dichiarazione di Finali approvasi l'articolo 90.

Cambray, propone di convertire in articolo l'ordine del giorno proposto dalla commissione perchè il governo nella prossima sezione pubblichi il decreto per regolare l'amministrazione e la contabilità dei comuni e delle provincie in correlazione alla legge della amministrazione e della contabilità generale di Stato, sentito il parere del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, mentre la commissione deferirebbe l'argomento ai poteri legislativi.

Crispi non è contrario alla proposta Digny, ma rimettesi al voto del Senato.

Messo ai voti l'ordine del giorno della commissione è respinto.

Messo ai voti l'articolo di Digny è approvato.

Corte propone la soppressione degli articoli 8 e 110 della vigente legge comunale e provinciale.

Crispi dice che il desiderio di Corte sarà soddisfatto con la prossima presentazione del progetto sullo stato degli impiegati civili.

Il presidente prega la commissione a coordinare la legge perchè domani possa votarsi a scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle 6.20.

ITALIA

Firenze — *Oratorio dei Pretoni.* — La *Nazione* scrive: « Crediamo di sapere che l'ufficio tecnico di Firenze sia stato dal governo incaricato di eseguire la perizia dell'oratorio dei Pretoni; dopo la quale l'edifizio sarebbe posto in vendita ».

Non sarebbe meraviglia che questa notizia si avverasse, trattandosi di un edifizio sacro.

Milano — *Nobile reazione.* — Uno schiaffo femminile è stato dato sere sono durante la ressa che c'era alla porta d'ingresso del teatro Manzoni. Un giovanotto pare abbia azzardato un gesto troppo confidenziale con una signorina — una delle figlie del maggiore delle guardie di questura, Cappa — che stava aspettando vicino a lui. La signorina, indignata, gli lasciò andare uno schiavo. Un agente della questura, che assisteva alla scena, condusse a S. Fedele il giovanotto.

Reggio Emilia — *L'insegnamento religioso nelle scuole comunali.* — Al consiglio comunale di Reggio Emilia vi è stata una discussione importante circa l'insegnamento del catechismo nelle scuole comunali. Il consigliere dottor Enrico Peri ha con grande coraggio e fermezza, veramente straordinaria in questi tempi, sostenuto che l'insegnamento religioso, nonostante abolito dal Governo, è indispensabile nelle scuole del comune. Aggiunse che sarebbe stato necessario venisse d'ora innanzi impartito da sacerdoti piuttosto che da maestri laici. La proposta del consigliere Peri fu approvata.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Parole pepate.* — Il *Pester Lloyd*, rispondendo alla *Voss Zeitung* e alla *Gazzetta della Germania del Nord* le quali avevano ripetutamente e quasi insolentemente intimato all'Austria di stare in tutto e per tutto ai dettami della Germania se voleva rimanere in piedi scrisse:

« Se la Germania ha molti ferri arrotati, altrettanti ne abbiamo noi. Se la Germania crede di poter fare senza di noi, a noi spetta esaminare cosa faremo senza di lei. Nessuna antipatia ci divide dalla Francia, siamo liberi di adottare una politica di compensazioni colla Russia e potremmo anche farci centro di una coalizione austro-franco russa.

« Diciamo questo senza ombra di astio per l'alleanza austro-tedesca, che abbiamo sempre difesa; ma lo diciamo indignati per rispondere a insolenze.

« Sarebbe bella che la vecchia monarchia degli Absburgo dovesse mendicare il tozzo dal giovine impero germanico e rimanersi affamata se non la soccorre ».

Francia — *La croce sulla cupola del Pantheon.* — Sebbene il consiglio municipale di Parigi avesse decretata la remozione della croce che è ancora sulla cupola del Pantheon, già chiesa di Santa Genoveffa, sembra che se ne sia deposto il pensiero dopo le proteste della grande maggioranza cattolica. Finchè, dice l'*Univers*, la croce starà ancora in cima al più alto degli edifizi di Parigi e finchè essa ci farà riconoscere la basilica di S. Genoveffa, salutiamola come un pegno di speranza e un segno di salvezza per la Francia!

Inghilterra — *Il cannibalismo nelle colonie.* — I giornali inglesi descrivono una tremenda strage avvenuta a Okrika, isola situata a 50 miglia da Bonny River, paese che col trattato del maggio scorso è sotto il protettorato Britannico.

Col pretesto di un invito ad amichevole convegno per accomodare certe differenze fra le parti, gli Ogonois, accompagnati da 80 dei loro capi, furono dagli Okrikani condotti nel loro territorio, barbaramente uccisi e poi mangiati.

Dopo la cattura e la strage delle persone invitate a parlamentare, fu tenuto consiglio sul da farsi circa gli abitanti dei villaggi indifesi e, il risultato fu di commettere ulteriori atrocità.

E' difficile calcolare il numero degli uccisi e dei divorati, ma è voce comune che ascendano a circa 150.

Cose di Casa e Varietà

Società cattolica di mutuo soccorso in Udine

La società cattolica di mutuo soccorso in Udine partecipa che nel giorno 8 corr. festa dell'Immacolata Concezione della B. V. e III anniversario dalla fondazione della società, avranno luogo le elezioni delle nuove cariche, cioè del presidente, di consiglieri e di due revisori dei conti.

Partecipa pure che il giorno 16 del corr. avrà luogo la benedizione del gonfalone sociale e ringrazia il benemerito presidente sig. Lorenzo Bianchini, sia delle cure prestate alla società nel biennio di sua presidenza, come pel bel dono fatto alla società stessa eseguendo a tutto suo carico la bella decorazione del gonfalone suddetto; fa poi voti che venga rieletto per il III anno a norma dello statuto.

Movimenti di ispettori scolastici

L'ispettore scolastico del circondario di Gemona, Reciputi Romeo, è trasferito a Livorno. E' destinato a sostituirlo Benedetti Luigi, attualmente ispettore scolastico a Pieve di Cadore.

Corsa di esperimento

Venne eseguita la corsa di esperimento dinamico sul grandioso ponte della ferrovia congiungente le due rive del Tagliamento.

Sei locomotive, cui eransi aggiunti tre carri di ghiaia, carichi oltre l'ordinario, eseguirono la prova, che riuscì benissimo.

Il ponte sopportò il peso di 370 tonnellate; la freccia d'inflessione rilevata fu di 31 millimetri appena, essendone stati presunti 38.

Anche le prove sul ponte della Stella a Palazzolo diedero ottimi risultati.

Per la notte del Santo Natale

Al nostro recapito in via della Posta, 16, si vende l'officio da recitarsi nella notte del Santo Natale.

Una copia centesimi 20. — 10 copie lire 1,60. Chi ne acquista non meno di 50 copie avrà uno sconto maggiore.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 48.a. — *Grani*

Martedì quantunque ricorresse la fiera, pure coprivano la piazza circa 1600 ettolitri di grani, dei quali ebbero smercio: 937 di granoturco, 15 di sorgorosso, 4 di fagiuoli di pianura, 3 di fagiuoli alpigiani, 5 di orzo brillato e 3 di miglio. Quasi 600 ettolitri di granoturco rimasero invenduti perchè di qualità assai scadente. 116 quintali di castagne tutte vendute.

Giovedì. Il tempo piovoso ha rovinato il mercato. Ad eccezione di 472 ettolitri di granoturco, che andò tutto smerciato, null'altro fu portato sulla piazza: 131 quintali di castagne tutte esitate.

Sabbato. Causa la continua pioggia nulla pervenne sulla piazza.

Rialzarono: il granoturco cent. 10, il sorgorosso cent. 62, i fagiuoli di pianura cent. 65, le castagne cent. 01. Ribassarono: i fagiuoli alpigiani lire 1.29.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 10.— a 11.—, sorgorosso da 5.75 a 6.25, fagiuoli di pianura da 9.53 a 10.71, fagiuoli alpigiani da 19.16 a 19.85, orzo brillato da 19.96 a 20.34, miglio da 16.— a —.—, castagne da 6.— a 9.25.

Giovedì. Granoturco da lire 10.— a 11.—, castagne da 5.— a 8.85.

Foraggi e combustibili

Martedì mercato scarso, Giovedì e Sabbato nulla.

Mercato dei lanuti e dei suini

26. V'erano: 18 castrati, 32 pecore, 10 arieti e 3 agnelli. Ebbero esito:

Tutti i castrati per macello da lire 0.90 a 0.93 a p. m. al chilogramma; 12 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 20 per macello da lire 0.50 a 0.55 al chilogramma a p. m. 5 arieti a prezzi di merito, 5 per macello da lire 0.78 a 0.87 al chilogramma a p. m. Tutti gli agnelli per allevamento a prezzi di merito.

26. 370 suini. Venduti 210 per alleva-

mento a prezzi di merito in aumento, 87 per macello. Quelli del peso di chilogrammi 85 a 95 da lire 95 a 97 al quintale, al peso di chilogrammi 100 a 110 da lire 98 a 105 al quintale.

27. 230 suini. Venduti 70 per allevamento a prezzi di merito con un nuovo aumento, 11 per macello. Prezzi ascesi dal 2 al 6 per cento.

Fiera di S. Caterina

Si contarono e si vendettero approssimativamente capi di bestiame come segue:

Giorno 26

	venuti	venduti
Buoi	2000	450
Vacche	1800	270
Vitelli sopra l'anno	770	400
Civetti sotto l'anno	200	80
Cavalli	390	55
Asini	35	15
Muli	7	5

Giorno 27

	venuti	venduti
Buoi	1880	280
Vacche	1200	190
Vitelli sopra l'anno	570	225
Civetti sotto l'anno	180	70
Cavalli	220	40
Asini	20	7
Muli	5	1

Giorno 28

	venuti	venduti
Buoi	80	8
Vacche	70	15
Vitelli sopra l'anno	35	12
Civetti sotto l'anno	30	10
Cavalli	45	15
Asini	10	1
Muli	—	—

26. Nelle prime ore della fiera si notarono prezzi bassi e stentate vendite, verso il mezzodì ascesero e si affettuarono diversi acquisti. I buoi d'ingrasso furono comperati da negozianti e macellai veneti; le vacche giovani e le bestie d'allevamento da romagnoli, toscani e napoletali; i buoi e le vacche da lavoro dai nostri provinciali, dai trevisani, bellunesi e vicentini. Tutti poi acquistarono qualche vacca da latte. I cavalli si pagarono dalle lire 15 alle 190, i somari da lire 8 a 70, i muli da lire 67, 120 e 175.

27. Il tempo incostante con minaccia di pioggia, la poca disposizione nel rialzo dei valori, ha contribuito a rendere inferiore il mercato in confronto del giorno antecedente, mentre di solito il secondo giorno è fornito. Pei buoi e vacche si verificò un'aumento del 5 al 7 per cento, dell' 11 al 13 per cento pella roba giovane.

Tutto fu venduto a negozianti delle regioni surriferite. I cavalli si pagarono dalle lire 12 alle 190, uno a lire 230 ed uno a lire 250; i somari da lire 15 alle 55. Il mulo a lire 185.

28. La pioggia ha decisamente reso assai deboli la fiera. I pochi acquisti si fecero dai provinciali. Tutti i forestieri mancavano. I prezzi ascesero dal 2 al 4 per cento. I cavalli si pagarono dalle 18 alle lire 35, uno per lire 180 ad uno per 235. L'asino fu venduto per lire 77.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo			al chil.	Lire	1,60
»	»	»	»	»	1,50
»	»	secondo	»	»	1,30
»	»	»	»	»	1,20
»	»	terzo	»	»	1,10
»	»	»	»	»	1,—
II. qualità, taglio primo			»	»	1,40
»	»	»	»	»	1,30
»	»	secondo	»	»	1,15
»	»	»	»	»	1,10
»	»	terzo	»	»	1,—
»	»	»	»	»	—,90

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil.	Lire	1,20
« »	»	»	1,—
« »	»	»	—,—
«	»	»	—,—
Quarti di dietro . . .	»	»	1,60
« »	»	»	1,50
» »	»	»	1,40

Un concorso di nuovo genere

Per formarsi un'idea delle eccentricità a cui può condurre la così detta filantropia mondana, basta conoscere ciò che è successo in questi giorni a Londra. S'immaginò un concorso, che aveva per oggetto una esposizione svariatissima di... bambole. Più di 2000 erano state riunite sotto un vasto padiglione. Alcune grandi signore inglesi, come la contessa di Harington e lady Jolay presiedevano questa curiosa esposizione. Tutti i costumi dei popoli vi erano rappresentanti. Questa idea ingegnosa ha fruttato una somma enorme.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti settentrionali freschi al sud — deboli altrove — cielo generalmente sereno fuorchè estremo sud, brinate con qualche gelata Italia superiore.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza

Granaglie

Granoturco nuovo	L.	10.00	11.30	All' ett.
Cinquantino	»	7.—	8.—	»
Giallone	»	12.—	12.25	»
Gialloncino	»	12.20	12.40	»
Semi-giallone	»	11.50	11.75	»
Sorgorosso	»	5.75	6.30	»
Orzo brillato	»	25.—	26.50	»
Fagioli pianura	»	12.—	16.—	»
» alpigiani	»	22.—	25.—	»
Moroni	»	12.—	—.—	»
Castagne	»	6.—	9.—	Al q.le

Uova

Uova al conto L. 6 30 a 9.—

Pollerie

Galline peso vivo	L.	0.90 a 1.—	Al kilo
Capponi	»	1 05 a 1.15	»
Pollastri »	»	1.10 a 1.15	»
Polli d'india femm.	»	0.80 a 0.90	»
» masch.	»	0.75 a 0.85	»
Anitre	»	1.— a 1.10	»
Oche vive	»	0.80 a 0.85	»
» morte	»	1.— a 1.10	»

Burro

Burro del piano	al kilo L.	1.70 a 1.75
» monte	» »	1.80 a 1.85

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L.	5 60	5.75	al q.
» » II » »	»	4.—	4.30	»
» della Bassa I. » n.	»	4.50	4.70	»
» » II » »	»	3.—	3.60.	»
Erba medica nuova	»	5.30	5.75	»
Paglia da lettiera	»	4.—	4.10	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L.	2.30	2.40	al q.
» in stanga	»	2.10	2.25	»
Carbone I qualità	»	7.—	7.50	»
» II »	»	5.70	6.—	»

Legumi

Patate Al kilo L. 6.60 7.—

Diario Sacro

Venerdì 7 dicem. — s. Ambrogio v. — Vigilia a solo olio per gli ascritti al Terz'Ordine — Dig. d' Avv.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 4 novembre.

In seguito all'uscita del cav. Mastracchi dalla direzione della *Voce della Verità*, uscita avvenuta venerdì, il prof. Giannelli, redattore-capo di questo giornale, ne ha assunto provvisoriamente la direzione. Pare che la nomina del nuovo direttore sarà rinviata indefinitivamente.

***

Giungono a Roma notizie molto confortanti circa la stampa cattolica italiana per il prossimo anno. Pare che vi saranno molti ingrandimenti e miglioramenti, ed anche nuovi giornali.

***

In seguito alla rottura d' un acquedotto fuori porta Marcia da tre giorni manca a Roma l'acqua. I quartieri nuovi sono senz'acqua affatto, con grave disagio e grandi lamenti.

***

I negoziati per il trattato di commercio con la Svizzera saranno condotti direttamente da Crispi aiutato dal ministro di agricoltura.

La spesa per il palazzo del Parlamento incontra grandi difficoltà. La giunta del bilancio ha sospeso ogni deliberazione.

Fascio italiano.

A Venezia lo sciopero è finito. I prestinai sono ritornati ai loro forni; alcuni di essi che non avevano più ritrovato lavoro sono stati impiegati in un forno aperto dalla società fra i prestinai. Altri pochi disoccupati si troverano lavoro fra giorni. — L'on. Fortis, nuovo sottosegretario di Stato per gli affari interni, ha detto in un crocchio di amici che verrebbero stabilite per il giugno venturo le elezioni generali. — Contrariamente al parere della commissione che ha esaminati i contratti di risanamento della città di Napoli, l'on. Crispi dopo un abboccamento col sindaco di quella città, on. Amore, ha ordinato di firmare il decreto che approva i contratti stessi. — E' stata pubblicata la relazione del comm. Forni sull'andamento del Fondo pel Culto, fino al 30 giugno di quest'anno. I risultati che espone assicurano che quell'amministrazione va prosperando. Si sono potute assegnare 70 mila lire annue come sussidio ai parroci delle provincie ove furono abolite le decime, con la legge del luglio 1887.

Fascio estero.

Si ha da Berlino: Il manifesto della associazione tedesca antichiavista cattolica dice che gli esperatori che si sono recati in quelle regioni per aprirle al commercio hanno denunciato gli errori intollerabili del traffico degli schiavi. Ora rivolgendosi ai cattolici il comitato non allarga i dissensi religiosi ma eccita soltanto alla emulazione.

Il manifesto è firmato da molti distinti prelati e da personalità autorevoli. — A Londra, la notte del 3, si tentò di assassinare nel distretto di Kingscross un'altra donna che fu poi portata ferita all'ospedale; l'assassino, che si crede essere Giacomo lo squartatore, è fuggito.

Si ha da Budapest: " E' in fiamme una immensa selva di proprietà del Governo, presso Lagos (Ungheria meridionale). Finora sono bruciati mille iugeri di foresta bruciò immensa selvagina. Rimasero abbruciati sette contadini, tutti padri di famiglia ». — Tutti i giornali di Vienna e dell' Austria-Ungheria hanno pubblicato in occasione del 40 anniversario dell'avvenimento al trono dell' impero Francesco Giuseppe, articoli entusiasti che lodano le qualità dell'imperatore e rilevano gli straordinari servizi da lui resi alla monarchia.

TELEGRAMMI

Toul 5 — E' scoppiata l'epidemia del vaiuolo maligno. Due morti. Disinfettansi le strade. Vaccinasi la guarnigione. Le scuole sono chiuse.

Parigi 5 — Camera — Discutesi il bilancio dei culti. Parecchi deputati di sinistra ne domandano la soppressione.

Ferronillat risponde che finchè il concordato esisterà, dovrà interamente rispettarsi. Soggiunse che il governo opina di studiare la separazione dalla Chiesa dallo Stato, ma quando i loro rapporti saranno regolarizzati dalla legge sulle associazioni presentata al parlamento.

Approvasi con voti 337 contro 215 il primo capitolo del bilancio.

Vienna 5 — La *Politische Correspondenz* dice: L' imperatore in occasione del giubileo suo ricevette un telegramma di caldissime felicitazioni dallo czar e dalla sua famiglia a cui rispose cordialmente.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 dicemb. 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . vello del mare milim.	758.2	757.5	756.8
Umidità relativa	61	37	56
Stato del cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione . . .	N	...	N-W
Vento { velocità chi. .	1	0	3
Termom. centigrado . .	6.9	10.6	4.8

Temperatura mass. 11,3 — » min. — 0.9 || Temperatura minime all'aperto — 0.4

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	ant. 8.34	11.20	—	—
	pom. 1.15	6.05	8.30	—
S. Giorgio di Nogaro	ant. 6.—	—	—	—
	pom. 3.25	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	10.56	—	—
	pom. 5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	ant. 5.32	9.59	—	—
	pom. 12.49	2.58	8.—	—
S. Giorgio di Nogaro	ant. 8.24	—	—	—
	pom. 5.33	—	—	—

NOTIZIE DI BORSA

6 dicembre 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 97.00	a L. 98 10
id id. 1 luglio 1889	da L. 95.75	a L. 95.93
Rend. Austr. in carta	da F. 81.90	a F. 82.15
id in argento	da F. 82.40	a F. 82.65
Fior. eff.	da L. 208.75	a L. 209.50
Bancanote austr.	da L. 208.75	a L. 209 60

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

Tip. Patronato Udine